



## **DOCUMENTO POLITICO DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Il recente terremoto che ha devastato il centro Italia ed ha colpito le comunità delle aree interne di regioni importanti come Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, lasciando ferite gravissime sui territori, ha mostrato ancora una volta la fragilità del nostro Paese e la vulnerabilità delle comunità locali residenti nei piccoli Comuni.

A questa situazione anche i Consorzi BIM e la FEDERBIM dedicano la loro attenzione attraverso concrete azioni di solidarietà partecipando alla condivisione di iniziative politiche che vogliono favorire la ricostruzione e la rinascita sociale ed economica di quei territori, così gravemente colpiti.

In questo senso FEDERBIM sta raccogliendo, grazie alla generosità dei Consorzi BIM, le risorse finanziarie adeguate per la costituzione di un fondo di solidarietà "pro aree terremotate", con il quale sostenere iniziative di recupero del patrimonio locale, di realizzazione di infrastrutture strategiche per il territorio o di grande utilità locale ed infine interventi di servizio per le famiglie rimaste sul territorio.

Ma la solidarietà, per quanto pur importante, non basta davanti ad una situazione così grave.

Occorre infatti che il Governo, oltre all'impegno per la ricostruzione, adotti misure straordinarie ma necessarie, come la defiscalizzazione per le comunità residenti ed operanti sui territori colpiti dall'emergenza terremoto.

Si tratta da un lato di eliminare, almeno per un certo periodo di tempo, l'IRE, l'IRES e l'IRAP al fine di favorire il reinvestimento sul territorio delle risorse risparmiate, dall'altro lato di introdurre una fiscalità agevolata per le piccole attività commerciali ed artigianali presenti sul territorio nelle zone del cratere (zona franca).

Dalla crisi del terremoto potrebbe uscire la spinta per una nuova strategia di sviluppo della montagna italiana ed in particolare per l'Appennino, sicuramente un'area territoriale a forte rischio abbandono.

Roma, 22 febbraio 2017